



SCHEDA INSEGNAMENTO

Titolo insegnamento: Traduzione editoriale

Corso: Traduzione - 1° anno

Obiettivi formativi: portare i ragazzi a una certa dimestichezza con i diversi registri linguistici, proponendo vari tipi di testo cercando però sempre di rimanere per molte lezioni su un unico testo in modo tale che i ragazzi possano prendere una certa dimestichezza con il linguaggio specifico e la sua resa italiana. Si traducono di volta in volta interviste, epistolari, saggi, e testi ibridi, a cavallo tra narrativa e saggistica, lavorando sui registri, sulla resa del parlato o dei linguaggi specifici, prestando grande attenzione alla lingua di partenza e alle sue sfumature, ai diversi significati veicolati nelle espressioni ambigue e quindi alle scelte, spesso in perdita, che occorre fare in italiano. Il lavoro in classe è spesso teso a trovare soluzioni che riequilibrino le perdite rispetto all'originale e recuperino, altrove nel testo, quanto si è stati costretti a sacrificare.

Metodologia formativa: traduzione in classe con discussione. Traduzione a casa rivista a casa dal docente e poi discussa in classe. Le scelte del docente e quelle dei ragazzi vengono discusse in classe e motivate da ciascuno.

Modalità e frequenza delle valutazioni in itinere: le traduzioni che i ragazzi fanno tra una lezione e l'altra sono fondamentali per la valutazione in itinere. Come strumento di valutazione è molto utile anche il compito in classe, che però non sempre si riesce a fare per ragioni di tempo.

Modalità di verifica dell'apprendimento: l'apprendimento viene verificato, in corso d'opera nonché tramite l'esame finale che consiste sempre di una traduzione di un testo di circa 1200 battute

Note: si lavora in classe con il pc, i testi da tradurre vengono forniti quasi sempre in fotocopia, in modo tale che i ragazzi possano avere i due piani di lettura. Si usano dizionari in rete, spesso però, prima di iniziare a tradurre, si consultano altre traduzioni dello stesso autore (se ne esistono) o di autori di area linguistica e culturale affine. In quel caso lavoriamo sui libri.